



COMUNE DI RONCHI VALSUGANA

PROVINCIA DI TRENTO

Verbale di deliberazione N. 10 del Consiglio comunale

OGGETTO: Approvazione del rendiconto di gestione per l'anno 2023 e destinazione dell'avanzo di amministrazione.

L'anno **DUEMILAVENTIQUATTRO** addì **quindici** del mese di **maggio**, alle ore 20.30, in videoconferenza da remoto, formalmente convocato si è riunito il Consiglio comunale in seduta pubblica di prima convocazione.

Presenti i signori:

1. Ganarin Federico Maria - Sindaco
2. Ganarin Luca - Vicesindaco
3. Burlon Anna Maria - Consigliere Comunale
4. Casagrande Barbara - Consigliere Comunale
5. Casagrande Nicola - Consigliere Comunale
6. Caumo Alessandro - Consigliere Comunale
7. Caumo Demis - Consigliere Comunale
8. Debortoli Francesca - Consigliere Comunale
9. Lenzi Mirko - Consigliere Comunale
10. Noris Maria Chiara - Consigliere Comunale
11. Rozza Marika - Consigliere Comunale

Assenti	
giust.	ingiust.
X	
X	
X	
X	

Assiste il Vicesegretario Comunale Campaldini dott.ssa Alessia.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Signor Ganarin Luca, nella sua qualità di Vicesindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Sono nominati scrutatori i consiglieri signori: **Casagrande Nicola e Burlon Anna Maria.**

OGGETTO: Approvazione del rendiconto di gestione per l'anno 2023 e destinazione dell'avanzo di amministrazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che dal 1° gennaio 2016 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126.

Richiamata la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118” la quale dispone, in attuazione dell'art. 79 dello Statuto speciale, che gli enti locali trentini e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto; la stessa individua inoltre gli articoli del decreto legislativo 267 del 2000 che si applicano agli enti locali.

Rilevato che il comma 1 dell'art. 54 della legge provinciale di cui al paragrafo precedente prevede che “in relazione alla disciplina contenuta nel decreto legislativo n. 267 del 2000 non richiamata da questa legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale”.

Dato atto che, pertanto, con decorrenza 01.01.2016 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al citato D.lgs. 118/2011.

Richiamato il D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 che ha modificato ed integrato il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, con riferimento ai sistemi contabili ed agli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.

Visto il comma 2 dell'art. 227 del decreto legislativo 267 del 2000 dove prevede che il rendiconto della gestione è deliberato entro il 30 aprile dell'anno successivo e dall'organo consiliare, tenuto motivatamente conto della relazione dell'organo di revisione.

Rilevato che il rendiconto relativo all'esercizio 2022, per gli enti locali della Provincia Autonoma di Trento, deve essere redatto in base agli schemi armonizzati di cui all'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011, ed applicando i principi di cui al D.Lgs. 118/2011, come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 126/2014.

Considerato che:

- con deliberazione del Consiglio comunale n. 4 di data 16/03/2023 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2023/2026, redatto secondo gli schemi previsti dal D.lgs. 118/2011 e ss.mm.;
- con deliberazione del Consiglio comunale nr. 21 di data 27/07/2023 si è provveduto alla variazione di assestamento generale e controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi degli articoli 175 e 193 D.Lgs. 18 agosto 2000;
- nel corso dell'esercizio si è provveduto ad apportare agli stanziamenti inizialmente definiti variazioni in aumento e/o in diminuzione, nonché storni o prelievi dal fondo di riserva garantendo comunque e sempre gli equilibri di bilancio;
- con deliberazione della Giunta comunale n. 30 del 11/04/2024 di riaccertamento ordinario dei

residui comunicata al Consiglio comunale, sono state apportate variazioni al bilancio di previsione dell'esercizio 2023 e dell'esercizio 2024;

- il conto consuntivo relativo all'esercizio finanziario 2022 è stato approvato con deliberazione consiliare n. 11 di data 06/06/2023.

Visto il conto della gestione di cassa 2023 reso dal Tesoriere comunale, Cassa Valsugana e Tesino (in gestione associata con la Cassa Centrale Banca Credito Cooperativo italiano S.p.A.) parificato con determinazione del Servizio Finanziario come risulta dalla determinazione n. 54 di data 13 marzo 2024.

Vista la determinazione n. 33 di data 14 febbraio 2024 del Responsabile del Servizio Finanziario con la quale si dà atto della regolarità contabile del conto della gestione degli agenti contabili interni.

Vista la determinazione n. 34 di data 14 febbraio 2024 del Responsabile del Servizio Finanziario con la quale si dà atto della regolarità contabile del conto della gestione dell'economista.

Vista la determinazione n. 55 di data 13 marzo 2024 del Responsabile del Servizio Finanziario con la quale si dà atto della regolarità contabile del conto della gestione degli agenti della riscossione.

Vista la determinazione n. 35 di data 13 febbraio 2024 del Responsabile del Servizio Finanziario con la quale si dà atto della regolarità contabile del conto dei consegnatari di azioni.

Vista la determinazione del Responsabile del Servizio Segreteria n. 64 dd. 27 marzo 2024 che provvede all'approvazione del conto del consegnatario di beni

Preso atto che con deliberazione n. 30 di data 11/04/2024 la Giunta comunale ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi esistenti alla fine dell'esercizio e da iscriverne nel conto del bilancio, previa verifica, per ciascuno di essi, delle motivazioni che ne hanno comportato la cancellazione e delle ragioni che ne consentono il mantenimento, e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, in conformità all'art. 228 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Richiamata la deliberazione della Giunta comunale nr. 32 di data 11.04.2024 con la quale è stato approvato lo schema di rendiconto di gestione per l'anno 2023, redatto secondo gli schemi di cui ai modelli previsti dall'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011.

Visto inoltre lo schema di Rendiconto armonizzato di cui ai modelli previsti dall'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011.

Richiamato l'art. 227 comma 5, ai sensi del quale al rendiconto della gestione sono allegati i documenti previsti dall'art. 11 comma 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Viste la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale, definita con decreto del Ministero dell'Interno 18 febbraio 2013, e la tabella dei parametri gestionali con andamento triennale.

Visto il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio di cui al comma 1, dell'articolo 18-bis, del D.Lgs. n. 118/2011, redatto secondo gli schemi approvati dal Decreto del Ministro

dell'Interno del 23/12/2015, con prima applicazione riferita al rendiconto della gestione 2016 e al bilancio di previsione 2017-2019.

Richiamate inoltre le seguenti disposizione del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267:

- art. 151 comma 6°: “Al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”;
- art. 231: “La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.”.

Vista la relazione predisposta, per le predette finalità.

Visto che il comma 2 dell'art. 232 del D.lgs. 267/2000, come modificato dall'[art. 57, comma 2-ter, lett. a\) e b\), D.L. 26 ottobre 2019, n. 124](#), convertito, con modificazioni, dalla [L. 19 dicembre 2019, n. 157](#) recita:

“2. Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non tenere la contabilità economico-patrimoniale. Gli enti locali che optano per la facoltà di cui al primo periodo allegano al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre dell'anno precedente redatta secondo lo schema di cui all'[allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118](#), e con modalità semplificate individuate con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e con la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per gli affari regionali, da emanare entro il 31 ottobre 2019, anche sulla base delle proposte formulate dalla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali, istituita ai sensi dell'[articolo 3-bis del citato decreto legislativo n. 118 del 2011](#).” ;

considerato quindi che le nuove disposizioni rendono facoltativa la contabilità economico – patrimoniale a regime, introducendo l'obbligo di allegare una situazione patrimoniale semplificata;

considerato che gli enti locali della Provincia di Trento applicano le disposizioni contenute nel D.lgs. 118/2011 con un anno di posticipo ed inoltre, l'art. 49, comma 1 della L.P 18/2015 stabilisce che *“Il posticipo di un anno si applica anche ai termini contenuti nelle disposizioni del [decreto legislativo n. 118 del 2011](#) modificative del [decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267](#) (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), richiamate da questa legge. In caso di proroga di questi termini da parte di disposizioni statali successive il posticipo di un anno si applica con riferimento ai termini come da ultimo prorogati.”*

considerato pertanto che questo ente sulla base delle disposizioni contenute nella precedente formulazione del comma 2 dell'art. 232 del D.lgs. 267/2000, ha esercitato il rinvio della contabilità economico – patrimoniale per il 2019 e il 2020, prendendo atto di allegare una situazione patrimoniale semplificata a partire dal rendiconto 2020;

Ricordato che il bilancio di previsione 2023/2024 è stato approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 4 di data 16 marzo 2023.

Visto il vigente Regolamento di Contabilità;

Verificato che copia del rendiconto e dei documenti allegati sono stati messi a disposizione dei Consiglieri comunali nel rispetto dei tempi e modalità previste dal Regolamento comunale id contabilità vigente;

Rilevato che questo Ente non risulta deficitario ai sensi di quanto previsto dall'art. 162, c. 6 del

TUEL e che rispetta altresì i nuovi equilibri di bilancio (W2) e complessivo (W3) introdotti dall'undicesimo correttivo Arconet, validi solo ai fini conoscitivi dal rendiconto 2019;

Ritenuto opportuno di:

- dare atto al 31 dicembre dell'esercizio non esistono debiti fuori bilancio;
- dare atto che questo Ente, sulla base della tabella di riscontro dei parametri di deficitarietà strutturale redatta ai sensi del Decreto interministeriale interno e MEF del 28.12.2018, risulta non deficitario;
- dare atto che entro 10 giorni dall'approvazione ed ai sensi dell'art. 16, comma 26, del DL. 138/2011, convertito con modificazioni dalla legge n. 148/2011 e DM Interno 23 gennaio 2012, l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo nell'esercizio 2020;
- trasmesso alla competente sezione regionale della Corte dei Conti,

- pubblicato sul sito internet istituzionale dell'ente.

- Dare atto che entro 30 giorni dall'approvazione l'ufficio preposto provvederà ad inviare alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) il rendiconto della gestione 2023;

- Pubblicare il rendiconto della gestione sul sito Internet istituzionale in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014;

Vista la relazione dell'Organo di revisione resa ai sensi dell'art. 43, comma 1, lettera d) del DPGR 28 maggio 1999, nr. 4/L e ai sensi dell'art. 239, comma 1 lettera d) del D.Lgs. 267/2000, prot. n.1745 di data 08.05.2024;

Visto il Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2;

Visti i pareri favorevoli espressi, ai sensi dell'art. 56-ter della L.R. 4 gennaio 1993 n. 1 come modificata dalla L.R. 15 dicembre 2015 n. 31, sulla proposta di adozione della presente deliberazione dal Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità tecnica con attestazione della regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e in ordine alla regolarità contabile.

Con n. 7 voti favorevoli, n. 0 contrari e n. 0 astenuti, su n. 7 Consiglieri presenti e votanti, espressi nelle forme di legge

D E L I B E R A

1. DI APPROVARE, ai sensi dell'art. 227, comma 2, del D.lgs. 267/2000, il rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2023, composto dal conto del bilancio redatto secondo gli schemi armonizzati previsti dal D.lgs. 118/2011 e ss.mm.

2. DI DARE ATTO che al rendiconto della gestione risultano allegati i seguenti documenti:

- la relazione dell'organo esecutivo;
- la relazione dell'organo di revisione di cui all'art. 43, c. 1 lett. D) del DPGR 28 maggio 1999, n. 4/L e ai sensi dell'art. 239, comma lett. D) del D.F.Lgs.- 267/2000;
- la situazione patrimoniale semplificata di cui al comma 2 dell'art. 232 del D.Lgs.

267/2000, redatto secondo lo schema di cui allegato n. 10 al D. Lgs.118/2011;

3. DI ACCERTARE, che il Conto del bilancio si concretizza nelle seguenti risultanze:

	GESTIONE		
	Residui	Competenza	Totale
Fondo di cassa al 1° gennaio			219.458,19
RISCOSSIONI	277.228,01	786.901,63	1.064.129,64
PAGAMENTI	149.431,01	837.882,33	987.313,34
Saldo di cassa al 31 dicembre			296.274,49
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre			296.274,49
RESIDUI ATTIVI	200.667,74	400.056,60	600.724,34
RESIDUI PASSIVI	34.183,06	262.123,51	296.306,57
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			21.634,27
Fondo pluriennale vincolato per in conto capitale			89.306,73
Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023			489.751,26

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023:

Parte accantonata	
Fondo crediti dubbia esigibilità al 31.12.2023	21.461,12
Fondo rischi contenzioso	0,00
Accantonamento TFR	34.409,26

Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	7.552,96
Vincoli derivanti da trasferimenti	14.421,97
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	0,00
Altri vincoli da specificare	0,00

Parte destinata agli investimenti	9,99
--	------

Totale parte disponibile	411.895,96
---------------------------------	------------

4. **DI DARE ATTO** che al 31 dicembre dell'esercizio non esistono debiti fuori bilancio non riconoscibili come risulta dalle attestazioni dei responsabili dei servizi.
5. **DI DARE ATTO** che questo ente, sulla base della tabella di riscontro dei parametri di deficitarietà strutturale redatta ai sensi dell'art. 228, comma 5 del D.lgs. 267/2000, definitiva con decreto del Ministero dell'Interno 18 febbraio 2013, risulta non deficitario.
6. **DI DARE ATTO** che tutti gli equilibri finanziari, di competenza, di bilancio e complessivo sono rispettati;
7. **DI DARE ATTO** che entro 10 giorni dall'approvazione ed ai sensi dell'art. 16, comma 36 del D.L. 238/2011, convertito con modificazioni dalla Legge 148/2011 e DM Interno 23.01.2012, l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo nell'esercizio 2021 deve essere:
 - Trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;
 - Pubblicato sul sito internet istituzionale dell'Ente;
8. **DI DARE ATTO** che entro 30 giorni dall'approvazione, l'ufficio preposto provvederà ad inviare alla Banda Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) il rendiconto della gestione 2023;
9. **DI** pubblicare il rendiconto di gestione sul sito internet istituzionale in forma sintetica, aggregata e semplificata ai sensi del DCPM 22 settembre 2014;
10. **DI** dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo, con voti favorevoli n. 7, astenuti n. 0, contrari n. 0, su n. 7 Consiglieri presenti e votanti, espressi mediante appello nominale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 183, comma 4 del Codice degli Enti locali, approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2.

Si fa presente che avverso la presente deliberazione sono ammessi:

- opposizione alla Giunta comunale da parte di ogni cittadino ai sensi dell'art. 79, quinto comma, del T.U. delle LL.RR. sull'Ordinamento dei Comuni, approvato con DPR. 1 febbraio 2005, nr. 3/L.
- ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 2, lett. b) della Legge 6 dicembre 1971, Nr. 1034;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, Nr. 1199.

Data lettura del presente verbale, lo stesso viene approvato e sottoscritto.

IL VICESINDACO

Ganarin Luca

IL VICESEGRETARIO COMUNALE

Campaldini dott.ssa Alessia

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli art. 20 e 21 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).